

Per 70 anni ha taciuto i dettagli della sua storia. Ora un documentario li racconta

Il segreto del partigiano sardo

Ricordi del comandante Nino Garau, 89 anni, di Cagliari

Il documento "Geppe e gli altri" è una lunga intervista a Nino Garau che ricostruisce la sua vita di partigiano in Emilia. Lunedì in Comune la proiezione.

La cappa plumbea e asfissiante del fascismo. La scoperta della lotta partigiana e la presa di coscienza del popolo maltrattato. La battaglia, con i suoi orrori. La prigionia tedesca e le torture. La liberazione e la consapevolezza che comunque «nella guerra anche i vincitori non vincono». Quasi settant'anni in silenzio, custodendo nella memoria una pagina di storia italiana: quei giorni terribili del 1943 fino al 25 aprile 1945 vissuti da comandante partigiano in Emilia-Romagna, nome di battaglia Geppe.

CAGLIARITANO VERACE. Geppe è Nino Garau, un signore di 89 anni, cagliaritano verace nato in una di quelle case di via Mazzini, proprio sotto il Bastione, che oggi non esistono più. Alla fine della guerra è tornato in città, s'è laureato in Giurisprudenza, ha vinto un concorso, è entrato al Consiglio regionale dove è andato in pensione con la qualifica di segretario generale. Una vita pacata, puntellata da meriti sportivi (dirigente nella Federazione italiana pallacanestro) e da una decorazione al valor militare. Più un riconoscimento importante: le chiavi della città di Spilamberto, provincia di Modena, di cui è cittadino onorario. Certo, nella ristretta cerchia degli storici si sapeva del passato di Garau, il suo nome è citato in vari saggi. Ma tante storie, parti-

Oggi l'omaggio al Comune. Una lunga intervista in "Geppe e gli altri" firmato da 5 storici

Riflessione etica e politica. Dall'8 settembre 1943 alla Liberazione: una lezione di Storia

colari, dettagli inediti erano chiusi a doppia mandata nel forziere della sua memoria. Fino a quando non ha ceduto alla curiosità di un gruppo di giovani storici sardi e, nell'arco di un anno e mezzo, ha raccontato tutto di fronte a una cinepresa. Ventidue ore di confessione lucida e implacabile, riassunte in un documentario di 55 minuti *Geppe e gli altri - Storia di un comandante partigiano sardo*, firma collettiva di Francesco Bachis, Giuseppe Caboni, Francesco Capuzzi, Walter Falgio, Laura Stochino, autoprodotto dall'Issre (Istituto sardo per la Resistenza) e dal Lev (Laboratorio di Etnografia Visiva dell'Università di Cagliari). Una testimonianza di grande valore etico e politico che rende omaggio alla fi-

gura di un cagliaritano illustre e che finalmente stasera anche la città potrà conoscere e abbracciare. Perché il documento-intervista sarà proiettato alle 18 nell'aula consiliare del Comune (via Roma) alla presenza del sindaco Massimo Zedda, del presidente del Consiglio comunale Goffredo Depau, di Gian Giacomo Ortu, Walter Falgio e Francesco Bachis e naturalmente di Nino Garau.

LEGAME CON SPILAMBERTO. Attenzione alla data della proiezione: oggi lunedì 23 aprile. Sessantasette anni fa - 23 aprile 1945, era lunedì anche allora - sotto il comando di Garau la brigata partigiana liberò Spilamberto, due giorni prima dell'arrivo degli alleati. Ecco perché è inossidabile il legame

di Geppe con quel paese del modenese: si intreccia con la sua vita di giovane diventato all'improvviso uomo, la scoperta dei soprusi, delle classi sociali subalterne, della perfidia della dittatura, della forza del popolo unito, del sacrificio per la libertà.

Geppe e gli altri è sotto forma di intervista: il montaggio rapido assembla i lunghi spezzoni di racconto, intervallati da capitoletti con le voci di canzoni partigiane. Memoria di ferro, Garau parte dall'infanzia cagliaritano, la famiglia benestante grazie al papà che viveva con i proventi delle case affittate, l'iscrizione obbligatoria al partito fascista, la passione per il volo, l'iscrizione all'Accademia aeronautica: sogno interrotto dal caos dell'8 settembre '43 (ci sve-

gliammo, gli ufficiali erano scappati) e riparo dai nonni materni nel modenese, un covo di antifascisti, dove entrò nella lotta partigiana.

PRESA DI COSCIENZA. Aveva 20 anni, Garau, e nulla sapeva del popolo maltrattato e affamato. A Cagliari non ne aveva avuto percezione, si ricordava solo di un amico del Guf che fece una battuta sul Duce in fotografia («Lui bello grasso e noi a morire di fame») e fu arrestato su spinta del figlio di un carabinieri: finì in carcere a Gaeta. A Modena gli si aprirono gli occhi sullo sfruttamento degli umili, degli operai, dei contadini, sui contratti di mezzadria che arricchivano i padroni senza sforzo. Entrare tra i partigiani fu una naturale presa di coscienza: sociale, politica e morale.

Garau spiega i particolari dell'organizzazione, la costituzione della brigata Aldo Casagrandi, in onore di un compagno che venne catturato e impiccato dai tedeschi. Aveva un ruolo di comando, doveva reclutare gente, requisire cascinali, muoversi con circospezione perché i traditori erano dappertutto. E infatti un giorno - era il 31 dicembre - si trovava il mitra di un tedesco puntato alla testa. Catturato insieme agli altri partigiani e interrogati uno alla volta, tecnica per far contraddire qualcuno e incolparlo. Geppe non parlava, allora iniziarono le torture: due litri di acqua e sale attraverso un imbuto, i cerini accesi nelle unghie, il ferro da stiro sulla pianta dei piedi. Ma non fece il nome di nessuno. «Se

avessi parlato la Resistenza modenese sarebbe stata distrutta. Controllavo 270 partigiani, le nostre basi erano 123 famiglie». Poi la fuga, con la complicità di un soldatino cagliaritano, e di nuovo nella lotta partigiana, a dirigere una brigata fornita di bazooka, mitragliatrici, bombe a mano. Gli attacchi, la battaglia contro le Brigate nere. Il racconto della tecnica del rastrellamento, il modo in cui hanno chiuso a tenaglia i tedeschi (la popolazione che dalle loro case sparava o tirava oggetti, i partigiani che li sorprendevo dalle retrovie) e la liberazione di Spilamberto. «La guerra con le armi era finita, ma ce n'era un'altra» dice Garau. «Portare la democrazia a persone che avevano vissuto sotto dittatura». E fermare l'odio, la vendetta, le delazioni.

RITORNO A CAGLIARI. Il tono della testimonianza si fa più concitato, racconta di piazzale Loreto e della folla accanita contro Mussolini a testa in giù che sembrava una «mandria di tori infuriati», del sangue che chiamava alle streghe del governo Scelba. E del ritorno a Cagliari e della ritorsione, una mattina del luglio 1946: l'accusa di aver ucciso un ex fascista, la reclusione a Buoncammino, la testardaggine di un commissario che si ficcò nell'Archivio di Stato per dimostrare che era innocente. Una bella, umile, lezione di storia. Un modo intelligente di ricordare, soprattutto ai giovani, cosa è successo in quei giorni («Non era una guerra civile») e perché si celebra il 25 aprile, una ricorrenza, dice Garau con amarezza, di cui oggi in troppi, a destra e sinistra, si riempiono la bocca.

Sergio Naitza



Nino Garau, oggi, a 89 anni; nell'altra foto, scattata nel 1945, è col fazzoletto rosso da partigiano



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nuove conferme L'importanza della papilla dermica

Sappiamo di più sulla vita dei capelli

Un capello bello e folto è un capello sano, forte e che non cade. Le cause di caduta nell'uomo e nella donna. I nutrienti specifici.

Prima conferma Seconda conferma

Nutrire la "papilla dermica"

Dove si gioca il destino dei nostri capelli? Prevalentemente nella papilla dermica. Situata nel bulbo capillifero, è la "matrice" che regola i cicli di vita, la nascita e il ricambio dei capelli.

Un'attività che richiede un costante apporto di **Aminoacidi** (Cisteina, Taurina, L-Metionina), **Vitamine C, E, PABA, Betacarotene, Biotina e Minerali** come Zinco, Rame e Selenio.

In caso di loro carenza, il capello è più esposto alla caduta! In Farmacia e nelle Erboristerie possiamo trovare integratori che contengono questi principi nutritivi. Sono frutto della ricerca Bios Line. Il loro nome? **Biokap Miglio Donna e Uomo.**

Due formule in cui si coniugano naturalezza ed efficacia, ma in modo differenziato. Perché?

Donna, uomo: c'è una differenza

Nell'uomo il problema caduta è dovuto alla 5alfa riduttasi, mentre nella donna può essere legato a squilibri o carenze di estrogeni in periodi di stress o in menopausa. Ecco perché due formule con un "cuore" comune, ma destinate ad una "testa" diversa.

Biokap Miglio Donna contiene *Angelica sinensis* e *isoflavoni di Soia* (le donne orientali, che fanno grande uso di soia, non a caso hanno capelli lucidi e setosi!), più *Acido Folico* e *Vitamina B12*, che favoriscono l'assorbimento del ferro e l'ossigenazione cellulare.

Biokap Miglio Uomo contiene *Taurina*, che nell'uomo diminuisce con l'età, *Estratto di Semi di Zucca*, ricco in cucurbitine, steroli e fitosterine, *Selenio* e *vitamina E*.

Che cosa si intende per capelli "BELLI e SANI"?

Capelli setosi, compatti, che offrono resistenza al passaggio del pettine e ai colpi di spazzola. Per testare le condizioni del capello sono "prove" importanti le seguenti caratteristiche.

Luminosità: quando un capello è lucido, le "scaglie" che lo rivestono sono lisce e compatte.

Forza: un capello in buone condizioni di salute è più resistente di un filo di ferro di eguale diametro! Non è così quando è indebolito.

Resistenza: un capello sottoposto a trazione si stacca dal bulbo più facilmente quando vengono a mancare i nutrienti indispensabili per la sua vitalità.



Belli per natura

Biokap è "il modo naturale per prendersi cura della bellezza e del benessere dei propri capelli".

Oltre agli integratori Miglio Donna e Uomo comprende **Fiale Anticaduta** con *Olax dissitiflora*, pianta africana che aiuta a rinforzare il bulbo e a contrastare l'eccessiva perdita di capelli; **Shampoo, Balsami e Ristrutturanti** a "effetto seta"; **Tinture per capelli Nutricolor** con Lactosafe® e Olio di Argan da agricoltura biologica, per regalarci colori caldi, luminosi e naturali.

BIOS LINE

Natura che funziona
In Erboristeria e Farmacia

Servizio clienti: 070 7737530
biosline.com


CENTRO DI MEDICINA ESTETICA
BEST WELL
DIRETTORE SANITARIO: DR. SSA ALESSANDRA SASSU

RIMOZIONE LASER DEI TATUAGGI
mono e multicolore

LASER Q-SWITCHED DI ULTIMA GENERAZIONE, Q-PLUS C QUANTA SYSTEM, UNICO IN SARDEGNA!
LA SOLUZIONE PIÙ EFFICACE PER CANCELLARE IL TATUAGGIO.




RIMOZIONE LASER DEI TATUAGGI COSMETICI

RICHIEDI SUBITO UNA CONSULENZA
070 5488084 - 393 0723923

CAGLIARI Via Peretti, 11 - Tel. 070 5488084 / 393 0723923
SASSARI Via Risorgimento, 47 (angolo Via Porcellana) - Tel. 366 6421251
www.trattamentimedicoestetici.it

Sa Pinnetta
...è Primavera!!!
Agriturismo - Mandas

Mercoledì 25 Aprile
...a pranzo da noi!
€ 25,00 per persona

Degustazione lumache Prenotatevi!!!

Venite a trovarci!
per gustare le ricette della nostra tradizione,
le carni ed i prodotti dei nostri allevamenti.
Buon appetito!!

Organizziamo Ricevimenti ed Eventi
Loc. Parapetza - Mandas (CA)
È gradita la prenotazione 342.5732202


la murrina
MURANO

PROMOZIONI
fino al 30%

CAGLIARI
Via L. Alagon 14 Tel.070 3495454
(traversa Via Alghero)

ORISTANO
Via D. Contini 22 Tel.0783 70016